

DOMENICA 18-12-2016 - IV[^] di AVVENTO

+ INTENZIONI per le Ss. MESSE		
LUNEDI	ore 18.30	
MARTEDI	ore 18.30	d.to Antonio Salvò nel 7° giorno
MERCOLEDI	ore 18.30	
GIOVEDI	ore 18.30	
VENERDI	ore 18.30	d.ti Vittorio Mario Gildo Rosa Carturan
SABATO	ore 8.30 ore 23.00	Messa della notte
DOMENICA di NATALE	ore 8.30 ore 11.00 ore 18.00	d.ti Carmela e Felice Baraldo d.ta Maria Pengo per la Comunità parrocchiale d.ti Natale Beo e famiglia d.ti Antonio Elvira Maria Giulia Badan

In marcia!

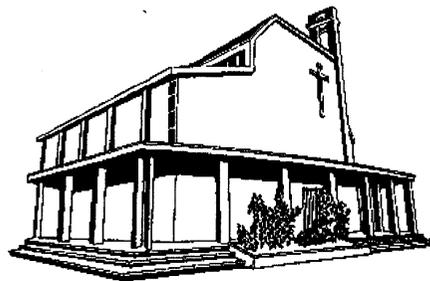
Sì, in marcia: non è proprio il momento di rintanarsi nelle nostre case, di intontirsi con la musica, di aggrapparsi al calduccio dei nostri angoli preferiti...

C'è un annuncio che risuona, una buona notizia che ci viene data: ora non resta che mettersi in cammino per cercare il Segno sulle strade del mondo.

In marcia! Non ci spaventi la fatica:

l'appuntamento è con un Dio venuto nella nostra fragilità per manifestare a tutti la dolcezza smisurata del suo Amore.

© Iniziazione Cristiana - Le nostre famiglie, la famiglia comunitaria diventino "presepi viventi", cioè luoghi dove vivere la gioia di incontrarci e di incontrare e adorare il Gesù Bambino, il Dio dell'amore che entra in comunione solidale con noi per un cammino di rinascita nella gioia e nel benessere che maturano nel dialogo di preghiera con Dio, Padre infinitamente buono e misericordioso.



*Camminare
insieme!*

**Bollettino della Comunità di San Giacomo
Albignasego - tel. 049.8010.317 - 340.0690.931**

www.sangiacomomalbignasego.it
DOMENICA 18 dicembre 2016
QUARTA di AVVENTO

La novità del Natale!

Evitiamo di abituarci al Natale! La nascita di Gesù deve continuare a sorprenderci, così come ha sorpreso Maria e Giuseppe. Dio ha preso l'iniziativa di rivelarsi nella fragilità di un bambino e, donandosi agli uomini, offre loro uno straordinario regalo. Dio non s'inventa, Dio non si sottopone a ragionamento, Dio non si merita. Dio si fa mendicante d'amore ed attende da noi la disponibilità ad entrare in questa stupenda alleanza tra il Creatore e le sue creature, tra l'invisibile ed il visibile, tra il mortale e l'immortale, tra Dio e l'uomo...La nostra vocazione e la nostra missione ci vengono così ricordate ad ogni Natale: diventare discepoli, testimoni e messaggeri del Dio incarnato per aprirci insieme all'eterna giovinezza del suo amore.

Mons. C. Kratz



GLI INCONTRI DELLA SETTIMANA

**** Pulizia della chiesa - Tutte le volontarie (e qualcuna che volesse provare questa utile esperienza!) sono invitate ad una pulizia speciale alla nostra chiesa perché sia accogliente per le celebrazioni del Natale.**

NOVITA' & APPUNTAMENTI

© TEMPO di AVVENTO - Giuseppe prese con sé Maria -

“Maria e Giuseppe, poveri di tutto ma non di amore, sono aperti al mistero proprio perché se c'è qualcosa sulla terra che apre la via dell'assoluto, questa cosa è l'amore. Il cuore è la porta di Dio”

Giuseppe prende con sé Maria e il bambino, quel figlio che non ha generato, di cui però sarà vero padre perché lo amerà, lo farà crescere, lo farà felice, gli insegnerà il mestiere di uomo, a sognare, a credere nell'amore, anche quando il cuore è ferito. Giuseppe non ha sogni di immagini, ma ha sogni popolati di parole di Dio Quindi di comportamenti e di azioni da attuare

Un sogno di Parola di Dio è offerto anche a tutti noi: è il Bambino Gesù, Parola di Dio diventata persona umana; è il Vangelo, la Parola Viva, il vissuto di Gesù Cristo, che deve diventare il modello del nostro vivere!

© Da OGGI e per tutto il tempo di Natale in chiesa una cesta accoglierà i vs **doni di generi alimentari e/o offerte**. Testimoniare la gioia della nostra fede in Cristo, accogliere Lui in noi, comporta che riempiamo il nostro vivere di fatti di generosità, d'amore, di condivisione, di solidarietà.

© ... In questa sosta che la rinfranca ... **Punto due: quale esperienza di Chiesa siamo chiamati a fare?**

“Il gruppo dei Genitori è chiamato a essere un luogo ospitale di racconti ... è un “quinto vangelo” in fase di scrittura. Se rimaniamo profondamente narrativi in questo senso, allora scopriremo che Dio è il Signore delle

sorprese Slegato dai racconti, infatti, il patrimonio simbolico del cristianesimo si svuota: il Credo si riduce a una dottrina, i riti scadono in cerimonie, la morale viene a coincidere con una serie di divieti, la preghiera diventa una pratica di devozione. Nel gruppo la preoccupazione principale non deve essere quella di trasmettere contenuti, ma quella di vivere uno stile di relazione ispirato al Vangelo. I contenuti ci devono essere, ci deve essere una programmazione, ma questi sono mezzi, occasioni per incontrarsi e sperimentare come la presenza del Signore in mezzo a noi ci permette di vivere da fratelli e sorelle sotto lo sguardo del Padre...” (E. Biemmi)

Ed ecco che si manifesterà il Signore delle sorprese: ci accorgeremo come Dio Padre già sia apparso in sogno, come avvenne con San Giuseppe, per aiutarli a guarire certe ferite del cuore e far vincere l'amore forte e fedele; come già faccia sentire la “nostalgia di casa” e susciti impegno a tornare nella Comunità dei figli di Dio, a quanti si sono allontanati e soffrono solitudine, miseria e fallimenti; la sorpresa di scoprire che in molti, inquinati da egoismo ed esterioresità priva di contenuti vitali, c'è una ricerca forte di “ecologia integrale”, di ritorno ad una spiritualità umana per cui mettiamo al primo posto le persone e dopo i beni, la natura, gli animali ... e quindi tanto impegno per la pace, la giustizia, la solidarietà e l'accoglienza; la sorpresa di scoprire come siano sempre più diffuse e condivise esperienze forti di benevolenza, riconciliazione, perdono, gratuità, verità ...

Il vero Natale

**è far crescere in noi il Cristo accolto nella Parola,
nell'Eucaristia e nei “poveri”,
così da poter dire con San Paolo:
“Non sono più io che vivo,
ma è Cristo che vive in me!**